



ErreDue S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ErreDue S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ErreDue S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ErreDue S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ErreDue S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio



Erredue S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

ERREDUE S.P.A. | Sede in Livorno (LI) - Via Gozzano n. 3 | Capitale sociale Euro 6.250.000 i.v. | Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Livorno e codice fiscale 01524610506 | N. REA 00125110 di Livorno

Indice

Informazioni sulla Società.....	3
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio.....	4
Andamento della gestione della Società.....	5
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.....	10
Attività di ricerca e sviluppo.....	13
Rapporti con parti correlate.....	14
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	14
Evoluzione prevedibile della gestione.....	15
Altre informazioni.....	18
Attività di direzione e coordinamento.....	19
Proposta di destinazione degli utili.....	19

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sottoposto al Vostro esame.

Informazioni sulla Società

ErreDue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società italiana che produce apparecchiature che rendono disponibili gas (in particolare idrogeno, azoto e ossigeno) al bisogno e sul punto di utilizzo.

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando direttamente tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche dei singoli comparti. Dal 2023 il mercato relativo agli impianti di generazione di idrogeno dovrebbe incrementarsi su altri settori per l'incentivazione data alla produzione di energie pulite per il notevole contributo del PNRR. Questi settori riguarderanno soprattutto impianti di dimensioni maggiori rispetto a quelli che attualmente costruiamo.

Ad oggi i nostri generatori sono impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso. La competizione che dobbiamo sostenere ci vede pertanto concorrere con imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo.

L'autoproduzione è quindi un modo diverso di approvvigionamento dei gas grazie al quale, a fronte dei costi dell'impianto, si ottengono vantaggi quali: i minori costi complessivi di acquisto del prodotto, possibilità di operare con maggiore sicurezza e maggiore autonomia rispetto ai produttori. Infatti, il costo del generatore si recupera nel medio periodo con la minore spesa per approvvigionamenti, oppure si neutralizza subito con la formula dell'affitto. Si apprezzano poi i vantaggi in termini di maggiore sicurezza, in quanto l'impianto produce il gas al momento dell'impiego, riducendo i rischi relativi alle fasi di trasporto e stoccaggio. Inoltre l'utilizzo degli impianti di autoproduzione mette al riparo gli utilizzatori dalle impennate sui prezzi tipiche dei gas tecnici.

I motivi sopra indicati fanno sì che i generatori per l'autoproduzione, oltre a sostituire i normali sistemi di approvvigionamento dei gas, possono anche coesistere con i sistemi tradizionali, integrando le esigenze dei siti industriali. In questo articolato contesto non è sempre sufficiente cogliere le opportunità di vendita che il mercato offre, ma occorre far di più. Occorre creare il proprio mercato. Da qui nascono la modalità di cessione in locazione (particolarmente apprezzata sul mercato interno), le produzioni di apparati complessi (che non si limitano alla semplice produzione dei gas), le attività di ricerca e sviluppo e l'ampliamento della gamma dei prodotti, che nel futuro più prossimo ci vedrà costruire dai micro-generatori (impiegati nei laboratori di analisi) ai grandi impianti (dal megawatt in su, come vettore energetico).

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineer to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su tre unità:

- a) la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (in proprietà) attualmente utilizzati come magazzino aggiunto;
- b) il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio, area didattica, con un parcheggio di pertinenza;

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'S. R.', located at the bottom right of the page.

- c) l'unità locale di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2125 mq.

Gli immobili di cui ai punti a) e c) sono di proprietà della società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Sotto il profilo organizzativo-industriale, l'azienda già da alcuni anni opera una divisione netta fra le aree dedicate alla produzione degli impianti di medie dimensioni e quella dei micro-generatori da laboratorio. Infatti, le produzioni sono allocate in ambienti diversi, separati e dirette da personale dedicato. La separazione, che è stata attuata anche a livello commerciale, ha fatto sì che ogni singolo prodotto o servizio fosse curato col massimo scrupolo indipendentemente dal suo valore, strategia risultata vincente.

Gli attuali piani di sviluppo prevedono l'acquisizione di un nuovo fabbricato industriale di oltre 10.000 mq complessivi che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. Per l'acquisizione, in corso di perfezionamento, è stato già pattuito il prezzo di Euro 2,8 milioni. Il fabbricato subirà un'importante ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato. Per la ristrutturazione/ampliamento e per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature a suo corredo è prevista una ulteriore spesa di circa Euro 10 milioni. In ragione dei tempi necessari per le opere da eseguire, stimiamo di poter utilizzare il nuovo impianto a partire dal primo semestre del 2024.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

La quotazione su Euronext Growth Milan

A partire dal 6 dicembre 2022 la nostra società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione, che è stata condotta con la speciale consulenza di Banca Intesa Spa e CFO SIM Spa che hanno agito in qualità Global Coordinator, si è perfezionata con un IPO da Euro 22.500 migliaia; dei quali Euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (Euro 1.250 migliaia di capitale + Euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre Euro 7.500 sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni. Ad esito dell'IPO, il 30% del capitale è costituito da azioni liberamente circolanti sul predetto sistema multilaterale di quotazione tenuto da Borsa Italiana Spa.

L'operazione di quotazione, oltre agli evidenti benefici sopra indicati, ha portato alla società ulteriori vantaggi in termini di visibilità e trasparenza altrimenti impossibili da raggiungere in uno spazio temporale così breve.

La decisione della quotazione e l'aumento di capitale sono stati decisi con due delibere dell'assemblea dei soci, entrambi avvenute all'unanimità, con le quali si è proceduto a:

- 1) riassegnare le azioni proprie ai soci;
- 2) deliberare l'aumento di capitale necessario alla quotazione;
- 3) deliberare due nuovi statuti: uno per il periodo ante quotazione ed un secondo sottoposto alla condizione sospensiva dell'ammissione alla quotazione;
- 4) dematerializzare le azioni.

Acquisto nuovo stabilimento

Nel corso del 2022 la società ha acquistato un nuovo stabilimento, sito in Via Leopardi n.17 e dunque nei pressi della sede principale che misura circa 900 mq per un costo complessivo di Euro 285 migliaia. Il predetto immobile è utilizzato ad oggi come deposito e ha un valore netto contabile di bilancio pari a Euro 282 migliaia.

Realizzazione Megawatt

Nel corso dell'esercizio la società è stata impegnata a sostenere l'ambizioso programma di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di Idrogeno da un Megawatt e oltre. In tal senso, oltre agli impegni già sostenuti per la strutturazione del sito produttivo dedicato e delle risorse impiegate in attività di progettazione, nel 2022 è stato costruito il primo prototipo di impianto. Il programma degli investimenti strutturali, già approvato in CdA nei precedenti periodi, porterà in pochi anni a raddoppiare la struttura in termini di incrementi di volumi di fatturato e di capacità produttiva. Per fronteggiare la prevedibile richiesta del mercato e per far fronte alla maggiore capacità produttiva, dall'agosto 2021 al 31 dicembre 2022 sono stati inseriti n. 27 nuovi dipendenti, di cui 19 in produzione e 4 ingegneri, 2 in amministrazione e 2 in R&S.



Adozione del codice etico e del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società ha implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo modello è stato adottato nel mese di novembre 2022 con apposita delibera del CdA e nella stessa sede è stato istituito l'Organismo di Vigilanza ("OdV"). Le attività di controllo interno da parte dell'OdV si sono svolte secondo il piano di lavoro e non sono state riscontrate criticità tali da essere segnalate al Consiglio di Amministrazione.

Certificazioni

ErreDue opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione UNI CEI EN ISO 13485:2016 che ha ad oggetto la progettazione, fabbricazione ed assistenza tecnica di concentratori di ossigeno ad uso medicale, la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED azienda" per complessi di macchinari, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti. Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione per maggiori informazioni in merito alle certificazioni 2023.

Andamento della gestione della Società

Premessa: indicatori alternativi di performance

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di ErreDue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dal bilancio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- **Margine operativo lordo (o EBITDA):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;
- **Risultato operativo (o EBIT):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- **Capitale circolante netto commerciale:** è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;
- **Capitale circolante netto (CCN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;

- **Capitale investito netto (CIN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- **DSO (Days Sales Outstanding):** rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;
- **DPO (Days Payables Outstanding):** rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- **DOI (Days Outstanding Inventory):** rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- **ROIC (Return on Invested Capital):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROIC (gross of taxes):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROE (Return on Equity):** rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto.
- **Indebitamento finanziario netto:** è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Andamento della gestione

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato per gli esercizi 2022 e 2021:

(migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.301	100,0%	11.060	100,0%	1.240	11,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	659	5,4%	880	8,0%	(221)	(25,1%)
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	532	4,3%	(61)	(0,5%)	593	(977,1%)
Altri ricavi e proventi	276	2,2%	437	4,0%	(161)	(36,9%)
Valore della produzione	13.768	111,9%	12.317	111,4%	1.451	11,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.141)	(41,8%)	(3.672)	(33,2%)	(1.469)	40,0%
Variazione rimanenze di materie prime	569	4,6%	271	2,5%	297	109,6%
Costi per servizi	(2.101)	(17,1%)	(1.726)	(15,6%)	(375)	21,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	(0,3%)	(45)	(0,4%)	14	(30,1%)
Costi per il personale	(2.988)	(24,3%)	(2.550)	(23,1%)	(438)	17,2%
Oneri diversi di gestione	(102)	(0,8%)	(243)	(2,2%)	141	(37,9%)
Accantonamenti per rischi	(18)	(0,2%)	-	0,0%	(18)	n.a.
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.955	32,1%	4.353	39,4%	(398)	(9,2%)
Ammortamenti	(1.627)	(13,2%)	(1.261)	(11,4%)	(366)	29,0%
Svalutazioni	(127)	(1,0%)	(12)	(0,1%)	(115)	960,6%
Risultato operativo (EBIT)	2.201	17,9%	3.080	27,8%	(879)	(28,6%)
Proventi/(oneri) finanziari	(15)	(0,1%)	(15)	(0,1%)	(0)	2,8%
Risultato ante imposte	2.185	17,8%	3.065	27,7%	(880)	(28,7%)
Imposte sul reddito	(533)	(4,3%)	(814)	(7,4%)	280	(34,5%)
Utile netto	1.652	13,4%	2.251	20,4%	(600)	(26,6%)

L'esercizio 2022 chiude con un utile pari ad Euro 1.652 migliaia, al netto di ammortamenti per Euro 1.627 migliaia e svalutazioni per Euro 127 migliaia. Di seguito alcune considerazioni sui principali driver del conto economico di ErreDue S.p.A.

Nel 2022 si registra un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 11,2% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del fatturato è stato trainato dai maggiori volumi di vendita dei generatori di azoto e dei depuratori, consegnati in particolare modo nel territorio italiano. La società è inoltre riuscita ad incrementare le vendite delle macchine Saturn (+12 unità rispetto al precedente esercizio), prodotto caratterizzato da elevati standard qualitativi che produce azoto ultrapuro, indispensabile in particolari processi produttivi. Gli amministratori ritengono di aver raggiunto dei buoni risultati economici pur nel perdurare della chiusura dei mercati Russo-Ucraino e limitrofi, verso i quali, negli anni precedenti, la società aveva generato ricavi principalmente tramite le attività di assistenza e ricambi.



Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2022	%	2021	%		
Italia	8.366	68,0%	6.611	59,8%	1.755	26,5%
UE	946	7,7%	1.397	12,6%	(451)	(32,3%)
Resto del mondo	2.989	24,3%	3.052	27,6%	(63)	(2,1%)
Totale	12.301	100,0%	11.060	100,0%	1.241	11,2%

ErreDue è riuscita ad aumentare i propri volumi come dettagliato di seguito:

- **Italia:** la crescita dei ricavi, che si attesta intorno al 26,5% rispetto al precedente esercizio, è stata guidata principalmente dalla strategia aziendale (mirata alla ricerca della massima qualità del prodotto e alla ripresa della partecipazione a fiere e mostre sul territorio italiano nel periodo post-Covid) e dalla tendenza del mercato a spostarsi sempre più sull'acquisto di generatori per l'autoproduzione di gas, rispetto all'acquisto diretto del gas in bombole che ha subito significativi incrementi di costo nel corso dell'esercizio. Tale crescita è stata ancora sostenuta anche dalle agevolazioni dell'industria 4.0 e della legge Sabatini;
- **UE:** i volumi di fatturato nell'Unione Europea evidenziano una contrazione rispetto al precedente esercizio, in quanto nel corso del 2021 la società aveva consegnato due impianti di rilievo nel mercato della transizione energetica le cui vendite non si sono ripetute nel corso del 2022. Tuttavia, la società è confidente di recuperare fatturato non appena ci saranno nuovi sviluppi in merito all'erogazione dei contributi europei legati all'idrogeno;
- **Resto del mondo:** il fatturato rimane pressoché stabile rispetto al precedente esercizio. La flessione dei ricavi registrata nell'area Russa-Ucraina è stata compensata da maggiori volumi di vendita verso il medio-oriente, verso gli Stati Uniti e la Cina.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Generatori e altri prodotti	7.857	63,9%	5.839	52,8%	2.018	34,6%
Assistenza e ricambi	2.400	19,5%	3.234	29,2%	(834)	(25,8%)
Affitto di generatori	2.044	16,6%	1.987	18,0%	57	2,9%
Totale	12.301	100,0%	11.060	100,0%	1.241	11,2%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Idrogeno	4.360	35,4%	5.603	50,7%	(1.243)	(22,2%)
Altri gas	6.529	53,1%	4.637	41,9%	1.892	40,8%
Altri prodotti	1.412	11,5%	820	7,4%	592	72,2%
Totale	12.301	100,0%	11.060	100,0%	1.241	11,2%

I volumi di vendita relativi all'idrogeno mostrano una riduzione rispetto al periodo precedente a causa della contrazione delle vendite nel mercato russo-ucraino. La società è riuscita a compensare tale decremento con un significativo aumento delle vendite di generatori di altri gas, in particolare delle sopraccitate macchine Saturn (azoto ultrapuro), che mostrano un incremento di circa Euro 1,8 milioni rispetto al precedente esercizio. Anche i ricavi degli altri prodotti mostrano un significativo aumento grazie alle maggiori vendite dei generatori da laboratorio e dei purificatori.

Per quanto riguarda il Margine operativo lordo, anche per il 2022 il modello di business dell'azienda, caratterizzato da una forte integrazione verticale, ha consentito di mantenere la marginalità e contenere i costi diretti di produzione.

L'EBITDA si attesta a Euro 3.955 migliaia (32% sui ricavi), confermando anche per il 2022 una marginalità maggiore del 30%. Tale indicatore mostra una riduzione di circa Euro 398 migliaia rispetto al 2021, esercizio caratterizzato da performance particolarmente positive grazie al contributo del mercato russo-ucraino e dalla generale ripresa economica post-Covid. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile a:

- incremento dei costi delle materie prime, a causa della dinamica inflazionistica e della congiuntura economica mondiale, soprattutto su materiali quali l'acciaio, l'alluminio e la componentistica elettrica. Tale incremento è stato in parte compensato da un rialzo dei listini di vendita;

- sostenimento di costi per la progettazione, costruzione e sviluppo dei generatori Megawatt, pari a circa Euro 300 migliaia rilevati a conto economico nell'esercizio 2022;
- un diverso mix di fatturato, caratterizzato da maggiori proventi derivanti dalla vendita di generatori rispetto ai ricavi da assistenza e ricambistica, questi ultimi a maggiore marginalità rispetto ai primi.

L'esercizio 2022 è stato inoltre influenzato da un incremento significativo del costo del personale (Euro 438 migliaia), guidato dall'assunzione di circa 27 dipendenti (tra cui ingegneri altamente qualificati e operai di produzione di giovane età e sottoposti ad un periodo di formazione) per far fronte al previsto incremento di produzione dei prossimi anni.

Al di sotto dell'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per Euro 1.627 migliaia (Euro 1.261 migliaia nel 2021) ed Euro 127 migliaia (Euro 12 migliaia nel 2021), che conducono ad un EBIT pari a Euro 2.201 (17,9% sui ricavi) in confronto ad Euro 3.080 migliaia (27,8% sui ricavi) del precedente esercizio. L'incremento degli ammortamenti è principalmente correlato ai costi della quotazione, capitalizzati per complessivi Euro 1.229 migliaia e ammortizzati in 5 anni, che hanno comportato maggiori oneri pari a circa Euro 246 migliaia. A fronte di tali costi, la Società ha fatto inoltre richiesta al MISE per l'ottenimento del credito di imposta fino ad un massimale di Euro 500 migliaia.

Da segnalare infine la svalutazione effettuata nel corso del 2022 relativa ad un credito incagliato per circa Euro 110 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e 2021 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2022	2021		
Immobilizzazioni immateriali	988	6	982	n.a.
Immobilizzazioni materiali	7.388	7.400	(11)	(0,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	7	10	(3)	(32,3%)
Totale immobilizzazioni	8.383	7.415	968	13,0%
Rimanenze	3.629	2.528	1.101	43,6%
Crediti verso clienti	3.210	2.426	784	32,3%
Debiti verso fornitori	(2.381)	(1.547)	(834)	53,9%
Acconti	(1.310)	(592)	(718)	121,2%
Capitale circolante netto commerciale	3.148	2.815	333	11,8%
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	859	569	290	51,0%
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(1.374)	(1.512)	137	(9,1%)
Capitale circolante netto (CCN)	2.632	1.872	761	40,6%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(850)	(691)	(159)	23,0%
Capitale investito netto (CIN)	10.165	8.596	1.569	18,3%
Patrimonio netto	27.546	12.590	14.956	118,8%
Indebitamento finanziario netto	(17.380)	(3.993)	(13.387)	335,2%
Totale fonti	10.165	8.596	1.569	18,3%

Note:

* La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti.

** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC D12) debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

La società ha sostenuto investimenti netti per Euro 1.327 migliaia in immobilizzazioni materiali. Tale importo è principalmente riconducibile a: (i) l'acquisto del nuovo stabilimento sito in Via Leopardi n.17 (900 mq), attualmente utilizzato come deposito, per Euro 285 migliaia e spese di ristrutturazioni per Euro 91 migliaia relative al fabbricato sito in Via Leopardi n.37; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per Euro 682 migliaia; (iii) attrezzature per Euro 203 migliaia riconducibili principalmente a nuovi carrelli, fresatrici, posizionatori, ecc.; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per Euro 67 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali incrementano di Euro 982 migliaia a fronte della sopra citata capitalizzazione dei costi di IPO, ammortizzati in 5 anni.

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 2.632 migliaia al 31 dicembre 2022, si compone di:

- Rimanenze pari ad Euro 3.629 migliaia contro Euro 2.528 migliaia nel 2021. L'incremento di circa Euro 1.101 migliaia è relativo sia a maggiori materie prime e di consumo acquistate sia a prodotti finiti e in corso per far fronte agli ordini del 2023. Tra le rimanenze è presente anche il nuovo generatore Megawatt realizzato nel corso dell'esercizio, che sarà destinato alla vendita a partire da metà 2023;



- Crediti verso clienti pari ad Euro 3.210 migliaia contro Euro 2.426 migliaia nel 2021. L'incremento dei crediti è coerente con l'aumento dei volumi di vendita. I crediti verso clienti sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 133 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad Euro 2.381 migliaia contro Euro 1.547 migliaia nel 2021. L'incremento dei debiti verso fornitori risulta essere allineato con il generale incremento dei costi operativi sostenuti;
- Acconti da clienti pari ad Euro 1.310 migliaia. L'incremento di Euro 718 migliaia rispetto al 2021 è imputabile ai maggiori contratti siglati nell'esercizio che hanno conseguentemente comportato maggiori ordini da evadere nel 2023 rispetto al precedente esercizio, sostenuti da un consistente aumento previsto della capacità produttiva;
- Altri crediti pari ad Euro 859 migliaia contro Euro 569 migliaia nel 2021. Gli altri crediti annoverano i crediti d'imposta per investimenti e per ricerca e sviluppo pari ad Euro 360 migliaia oltre ai crediti per imposte correnti, in incremento rispetto al precedente esercizio;
- Altri debiti pari ad Euro 1.374 migliaia contro Euro 1.512 migliaia. La voce annovera principalmente i debiti verso il personale dipendente e i debiti per imposte correnti.

Con riferimento al patrimonio netto, si segnala un incremento dei mezzi propri dovuto al risultato positivo dell'esercizio e dalla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, che ha permesso di raccogliere capitali per Euro 15.000 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia iscritti ad aumento di capitale già interamente versato e Euro 13.750 migliaia a riserva per sovrapprezzo azioni. L'incremento del patrimonio netto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi ai soci per Euro 1.700 migliaia.

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2022	2021		
(Disponibilità liquide)	(19.031)	(7.408)	(11.623)	156,9%
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(5)	-	(5)	n.a.
Debiti verso banche correnti	729	1.681	(952)	(56,6%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	175	-	175	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	(18.132)	(5.728)	(12.405)	216,6%
Debiti verso banche non correnti	140	1.034	(894)	(86,5%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	612	700	(88)	(12,6%)
Indebitamento finanziario netto	(17.380)	(3.993)	(13.387)	335,2%

L'indebitamento finanziario netto registra un forte miglioramento (+Euro 13.387 migliaia) come risultato dell'operazione di quotazione in borsa. La società inoltre ha:

- estinto due finanziamenti bullet del valore di Euro 1.000 migliaia ciascuno nel corso del 2022;
- acceso due finanziamenti a medio-lungo termine con SIMEST Spa per complessivi Euro 787 migliaia, al fine di sviluppare gli investimenti per l'espansione nel mercato estero.

Nel complesso, dunque, l'indebitamento finanziario netto evidenzia un miglioramento anche a fronte della riduzione dell'indebitamento corrente e non corrente.

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2022	2021		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.622	4.588	(1.966)	(42,9%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(2.540)	(894)	(1.646)	184,2%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	11.541	(1.063)	12.604	n.a.
Flusso di cassa netto	11.623	2.631	8.992	341,7%

Il flusso di cassa netto registra un incremento di Euro 8.992 migliaia trainato dalle attività di finanziamento per le motivazioni sopra riportate. Da menzionare inoltre gli incrementi di spesa nelle attività di investimento al fine di incrementare la capacità produttiva futura e per raggiungere nuove quote di mercato.

Indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	2022	2021	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	21%	17%	4%	25,9%
DSO (Days Sales Outstanding)	56	61	(4)	(6,9%)
DPO (Days Payables Outstanding)	120	105	15	14,7%
DOI (Days Outstanding Inventory)	328	267	61	23,0%

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. L'incremento di 4 punti percentuali rispetto al precedente esercizio è pertanto un segnale della crescita dell'impresa nelle sue componenti fondamentali, tra cui si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DPO) da 267 giorni a 328 giorni al 31 dicembre 2022. L'indicatore esprime quante "volte" la giacenza di magazzino si è rinnovata nel corso dell'anno in conseguenza delle vendite. L'incremento in questione è imputabile alla strategia del management di incrementare le giacenze di fine anno per far fronte tempestivamente agli ordini del 2023 e per fronteggiare ulteriori incrementi dei costi delle materie prime.

Indici di redditività	2022	2021	Var.	Var. %
ROIC	16%	26%	(10%)	(37,8%)
ROIC (gross of taxes)	22%	36%	(14%)	(39,6%)
ROE	6%	18%	(12%)	(66,5%)

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali quel capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano delle percentuali in diminuzione rispetto al precedente esercizio a fronte del decremento della marginalità ampiamente trattata in precedenza e degli investimenti effettuati che hanno incrementato il capitale investito netto (+ Euro 1.569 migliaia rispetto al 2021).

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta al 6% rispetto al 18% del 2021 a fronte principalmente del capitale raccolto dall'operazione di IPO.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

Rischi strategici e operativi

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. Erredue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Erredue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Erredue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

Rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società, nonostante non faccia significativo ricorso a indebitamento bancario, è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in Euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai

flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Attività di ricerca e sviluppo

ErreDue S.p.A. ha confermato il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione nazionale e internazionale risulta sempre più sfidante. Gli investimenti legati all'attività di ricerca e sviluppo sono complessivamente pari a Euro 568 migliaia, ossia il 4,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che dimostrano la volontà dell'azienda di continuare a investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Al 31 dicembre 2022 ErreDue S.p.A. ha iscritto in bilancio crediti di imposta pari a Euro 85 migliaia nella voce Altri ricavi relativamente alle attività di ricerca e sviluppo svolte nell'anno 2022. Ulteriori Euro 70 migliaia risultano essere contabilizzati a fronte delle attività svolte in periodi precedenti.

Durante il corso del 2022, la nostra società ha attuato 1 progetto di sviluppo per innovazione di tipo precompetitivo specifico unitario, composto da 2 sottoprogetti appartenenti alla stessa unitaria famiglia tematica di sistemi elettronici prototipali ad alta tecnologia nel trattamento, purificazione di gas idrogeno H (Sott.2) e nella generazione in quantità elevata di idrogeno H (Sott. 1). Il progetto è realizzato da dipendenti di tipo subordinato e non e da altro personale aziendale della società dedicati a tempo parziale a tale scopo. La società confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare ottimi risultati in termini di fatturati futuri, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda. Si riportano di seguito maggiori dettagli in merito ai due sottoprogetti.

Sottoprogetto 1: prototipo di nuovo sistema elettrolizzatore alcalino innovativo ad alto rendimento e di grandi dimensioni ideato per essere atto a generazione industriale di idrogeno

Trattasi di un innovativo sistema di generazione di "idrogeno" in grandi dimensioni tecniche e funzionali (a mezzo di elettrolizzatore innovativo) allo scopo di utilizzare energia pulita a zero emissioni di CO₂, sfruttando fonti rinnovabili sempre più efficienti (quali pannelli fotovoltaici, eolici, idroelettrici). L'idrogeno generabile per via elettrolitica è considerato ormai il vettore ideale per l'alimentazione di motori elettrici (fuel cell) e motori a combustione diretta di idrogeno (ad emissione zero CO₂), nel campo dell'automotive (per mezzi pesanti di trasporto) al fine di sostituire il gasolio come energia motore. L'idrogeno sta destando particolare interesse anche nel campo del Power to Gas, in grandi impianti di metanazione laddove sono presenti produzioni di metano da biomasse per la riconversione della CO₂ in metano e quindi potrebbe risolvere un altro grosso problema di emissione di gas inquinanti. Inoltre, l'idrogeno può anche essere utilizzato in situazioni sperimentali per realizzare grandi impianti nella rete di distribuzione domestica e servire zone residenziali abitative. La società, infatti, ha realizzato un grande elettrolizzatore per la generazione di idrogeno nel proprio reparto di ricerca interna con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali. La società, infatti, crede che gli elettrolizzatori di piccole e medie produzioni non possano competere in futuro con l'alcalina nei grandi impianti, a causa degli elevati oneri da sostenere nella componentistica del sistema.

La progettazione di nuove cornici polimeriche a più ampio volume interno non comprometteranno le performances interne della cella, fornendo tensioni medie ad elemento tra 2,11 e 2,15 V a circa 55° C. La realizzazione finale del prototipo è prevista entro la fine del 2023.

Sottoprogetto 2: prototipo di una nuova multicella PEM di produzione di idrogeno, come ulteriore sviluppo e sostanziale miglioramento della cella di taglia industriale con lo scopo di una produzione maggiorata di idrogeno e per ridurre i costi catalitici utilizzando iridio-rutenio come metallo sostitutivo del nichel e cobalto

La società ha continuato le sperimentazioni in merito alle celle PEM e ha creato un nuovo prototipo di produzione di idrogeno che ha visto lo scale-up di cella dalla PEM 1.0 alla PEM 3.0 passando da una cella di singolo elemento con generazione 0.4 L/min. ad una multielemento che produce 5,95 Nm³/h (99 L/min.). Sono state inoltre realizzate membrane catalizzate con buone prestazioni in termini di tensione tramite Ultrasonic spray coater che ha permesso di ridurre il consumo catalizzatore grazie alla sua ottima efficienza di spruzzaggio rispetto alla procedura manuale. Si prevedono ulteriori sviluppi tecnologici di funzionamento per applicazioni ad alta pressione e per sistemi di sempre maggiore portata.

Rapporti con parti correlate

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e all'esercizio precedente.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione lorda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società:

(migliaia di Euro)	2022	2021
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi		
Enrico D'Angelo		
- compenso lordo amministratore	157	155
Francesca Barontini		
- compenso lordo amministratore	136	103
- finanziamenti concessi dalla società	5	10
Emiliano Giacomelli		
- compenso lordo amministratore	29	14
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	103	103
- finanziamenti concessi dalla società	7	13
Totale	437	397

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente per un totale complessivo pari a Euro 1.108 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.182 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021).

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 104 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021). La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi ad un tasso di interesse annuo in linea con le normali condizioni di mercato) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **3 febbraio 2023** la società ha siglato con un'azienda tra le più importanti realtà, a livello nazionale ed internazionale, attiva nel settore della metallurgia, un contratto per la realizzazione di un impianto di 750 mc/H di azoto iperpuro. Il contratto di vendita, il cui importo è pari a circa Euro 900 migliaia, prevede il versamento di un acconto del 30% all'ordine, del 30% alla consegna - prevista entro giugno/luglio 2023 - e del restante 40% a seguito del collaudo positivo da parte del cliente. L'impianto si compone di 3 generatori di azoto modello SATURN-250 in grado di produrre un flusso continuo di azoto a ridottissimo tenore di ossigeno e umidità residua (purezza fino al 99,99%), tramite la filtrazione e la successiva depurazione di un flusso di aria compressa. L'altissima purezza dell'azoto prodotto dai generatori Saturn è resa possibile dall'aggiunta di una piccola percentuale di idrogeno che viene prodotta direttamente dal sistema ed aggiunta al flusso di gas. I successivi passaggi attraverso un reattore e un setaccio molecolare garantiscono l'eliminazione di ossigeno ed altri gas e delle tracce di umidità.

In data **21 marzo 2023** la società comunica le dimissioni dell'Ing. Roberto Saletta dalla carica di Consigliere della società. La società, in sede di approvazione del bilancio in consiglio di amministrazione, ha cooptato in qualità di membro non esecutivo il consigliere Francisco Velasquez. Il nuovo amministratore resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

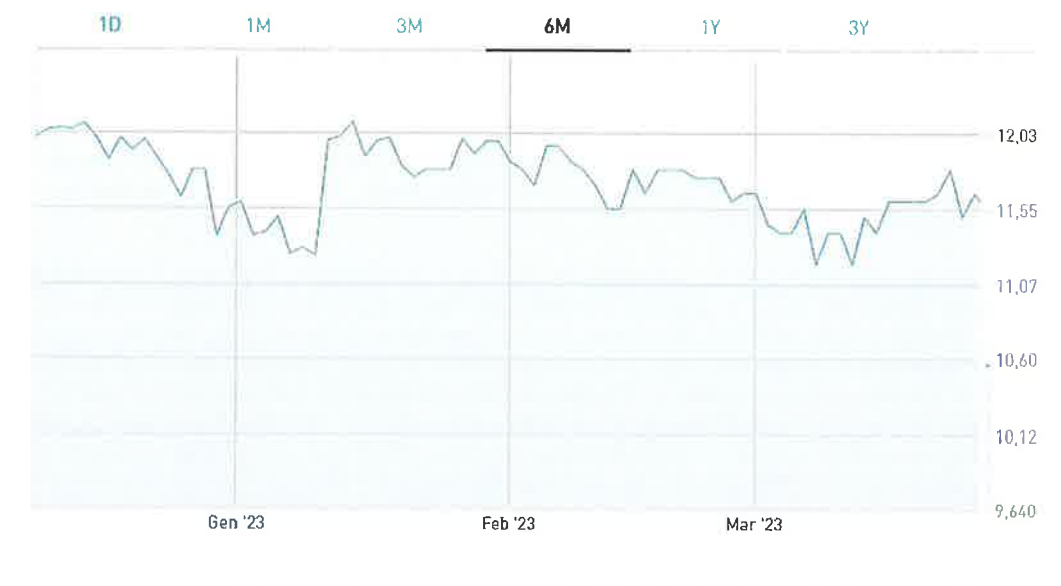


Andamento del titolo

Il titolo della ErreDue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 il prezzo di riferimento del titolo ErreDue era pari a Euro 11,56 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a Euro 72.250 migliaia.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo ErreDue tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023:



Fonte: Borsa Italiana S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Superata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", si sono poste a livello nazionale e internazionale le problematiche attinenti al conflitto militare russo/ucraino e, contestualmente, in modo più generalizzato, quelle connesse all'approvvigionamento di alcune importanti materie prime e delle risorse energetiche, con conseguente sviluppo di un tasso d'inflazione a doppia cifra, come non si vedeva ormai più da alcuni decenni. Dall'inizio della guerra Russia-Ucraina, l'economia dell'UE è entrata nel 2023 in condizioni migliori di quanto previsto in autunno. In base alle previsioni intermedie d'inverno, le prospettive di crescita per quest'anno salgono allo 0,8% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro. Sia per l'UE che per la zona euro, la recessione tecnica che era stata annunciata per fine anno dovrebbe essere scongiurata. Le previsioni riducono inoltre leggermente le proiezioni per l'inflazione sia per il 2023 che per il 2024. In generale, quindi, è possibile affermare che le prospettive migliorano grazie ad una maggiore resilienza.

Gli sviluppi favorevoli rispetto allo scorso autunno hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prima della guerra. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le analisi di gennaio indicano che anche l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023 anche se permangono forti elementi negativi. I consumatori e le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici elevati e l'inflazione di fondo (inflazione complessiva al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati) ha continuato ad aumentare a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria dovrebbe continuare, gravando sull'attività delle imprese e frenando gli investimenti. Le previsioni della Commissione Europea prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane

invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'UE e la zona euro. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi l'1% quello previsto nelle previsioni d'autunno e, dopo un picco nel 2022, l'inflazione dovrebbe diminuire; in effetti, tre mesi consecutivi di moderazione dell'inflazione complessiva indicano che il picco è stato superato, come anticipato nelle previsioni d'autunno. Dopo aver raggiunto il massimo storico del 10,6% a ottobre, l'inflazione è diminuita e una prima stima indica che scenderà all'8,5% nella zona euro. Il calo è stato determinato principalmente dall'inflazione dei beni energetici in discesa, mentre l'inflazione di fondo non ha ancora raggiunto il picco.

Le previsioni di inflazione sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente l'andamento del mercato dell'energia. Nell'UE l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 9,2% nel 2022 al 6,4% nel 2023 e al 2,8% nel 2024. Nella zona euro dovrebbe scendere dall'8,4% nel 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024. Sebbene l'incertezza che circonda le previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto qualora i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso dovessero ripercuotersi più fortemente sui prezzi al consumo e i consumi si dimostrassero più resilienti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione di tale calo dei prezzi, visto il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Anche la domanda esterna potrebbe rivelarsi più robusta in seguito alla riapertura della Cina, cosa che potrebbe tuttavia alimentare l'inflazione a livello mondiale. I rischi per l'inflazione restano in gran parte legati all'andamento dei mercati dell'energia, rispecchiando alcuni dei rischi individuati per la crescita. Soprattutto nel 2024 prevalgono rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più ampie e più radicate del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.

Nel contesto sopra delineato e alla data di redazione della presente, la società risulta avere ordini in portafoglio per Euro 9.700 migliaia derivanti da Euro 8.000 migliaia per vendite di macchine e generatori da affittare e per Euro 1.700 migliaia relativi a locazioni già contrattualizzate da fatturare nel corso dell'anno. Tali volumi di ricavi garantiranno il migliore svolgimento dell'attività per l'anno successivo, mentre l'incremento di capitale di cui si è dato conto garantirà le adeguate coperture finanziarie e patrimoniali per gli investimenti pianificati. Sui futuri risultati economici continuerà a pesare la sopracitata guerra in Ucraina che ha comportato un notevole rallentamento delle attività verso i paesi limitrofi alle zone di guerra, da sempre ottimi mercati di sbocco per i nostri prodotti. La società resta inoltre in attesa di conoscere gli sviluppi del PNRR soprattutto nel settore dell'idrogeno che dovrebbe comportare ingenti ordini futuri. In generale comunque, nell'anno 2023, contiamo di vedere la società impegnata a sostenere l'ambizioso programma di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di Idrogeno (dal Megawatt e oltre), che consentirà alla società di soddisfare le esigenze del Power to Gas, della mobilità sostenibile a fuel cell, del combustibile sintetico e dell'hard to abate.

Si riportano di seguito le nuove certificazioni che la società prevede di raggiungere nel corso del 2023:

UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere

La Norma UNI PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere" supporta le Aziende nella promozione della parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative.

Tale Norma si inserisce in un quadro Normativo più ampio partendo dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare l'Obiettivo 5 "Gender Equality" e l'Obiettivo 10 "Reduced Inequalities") e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento relativamente alla "Missione 5 – Inclusione e Coesione" (è previsto lo stanziamento di 9,81 miliardi di euro per lo sviluppo di politiche d'inclusione sociale). La Norma, inoltre, richiama la UNI ISO 30415:2021 "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione" e si basa anche su quanto previsto dalla Legge 5 Novembre 2021 n. 162 sulla Parità Salariale. Il tema della parità di genere si colloca anche all'interno dell'ambito della Sicurezza sul Lavoro ed è interconnesso con gli aspetti inerenti al clima aziendale, al fine di favorire una gestione equilibrata del personale e, conseguentemente, il miglioramento del clima organizzativo dell'Azienda.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- dimostrare il proprio impegno sul tema della parità di genere;
- rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal PNRR;
- possibilità per le Aziende di accedere a sgravi fiscali fino a Euro 50 migliaia;
- accesso a premialità nella partecipazione a bandi, sia italiani che europei;
- permettere la progettazione di futuri miglioramenti.

UNI EN ISO 14064-1:2019

La società ha già iniziato il processo per l'ottenimento di tale certificazione, che le permetterà di valutare il quantitativo totale di emissioni di gas ad effetto serra prodotte, in maniera diretta e indiretta, da tutte le attività produttive svolte nei propri stabilimenti di Livorno e Lavaiano (PI).

Tale studio fornisce una prima valutazione dell'impatto aziendale al Cambiamento Climatico e consente l'individuazione di eventuali inefficienze del processo produttivo, permettendo così di individuare miglioramenti che vadano nella direzione dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale. I risultati costituiranno quindi la baseline sulla quale analizzare futuri aggiornamenti di tale valutazione; inoltre costituirà anche la struttura metodologica sulla quale impostare futuri approfondimenti che riguarderanno specifici prodotti aziendali e che permetteranno l'ottenimento di certificazioni ambientali di prodotto come l'Environmental Product Declaration (EPD).

La Norma 14064-1 "Greenhouse Gases - Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of organization emissions and removals" delinea una metodologia di lavoro basata su un approccio scientifico e sistematico per la valutazione dell'impatto in termini di emissioni di gas serra. La Corporate Carbon Footprint permette infatti la misurazione delle emissioni complessive (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (CO₂, CH₄, N₂O, CFC, ecc.) riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione viene espressa in unità di peso di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) per ciascuna delle attività svolte, suddivise in emissioni dirette e indirette.

La Norma descrive in dettaglio la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione. Tale metodologia si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA), come definita dalle norme UNI EN ISO 14040 e 14044. Un'analisi di questo tipo rappresenta un'opportunità per l'Azienda per dimostrare e comunicare all'esterno l'impegno di un'azienda nella riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente generate dalle proprie attività.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- trasparenza nei confronti degli stakeholder, primi tra tutti i clienti
- aumento della competitività aziendale
- allineamento con imminenti obblighi di legge
- accesso a nuovi mercati e opportunità commerciali
- risparmio energetico ed efficienza delle risorse
- riduzione dei costi grazie ad un uso più efficiente delle risorse e dell'energia.

UNI EN ISO 14001:2015

ErreDue Spa sta implementando, a integrazione dei sistemi di gestione ad oggi già presenti e certificati (ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 13485), un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Lo Standard ISO 14001 rappresenta il riferimento normativo per la definizione di un "Sistema di Gestione Ambientale", come parte integrante del sistema di gestione aziendale, volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

Come le altre norme di sistema, si basa sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA) e adotta nella sua struttura l'High Level Structure, che la rende facilmente integrabile con altri standard e schemi di certificazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale permetterà all'azienda di sviluppare e attuare una politica ambientale di salvaguardia e miglioramento continuo. La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza. Essa non stabilisce di per sé alcun criterio specifico di prestazione ambientale.

Verranno definiti obiettivi che impegneranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholder.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- aumento della competitività e miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno verso la tutela ambientale.
- soddisfazione di requisiti del cliente;
- possibilità di partecipare a bandi e gare pubbliche in cui è richiesta tale certificazione;
- tutela dell'Ambiente e uso consapevole delle risorse;
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti. Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.Lgs 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Altre informazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono l'acquisizione di un nuovo fabbricato industriale di oltre 10.000 mq complessivi che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. Per l'acquisizione, in corso di perfezionamento, con rinvio del rogito notarile a fine giugno 2023, è stato già pattuito il prezzo di Euro 2,8 milioni tramite la sottoscrizione di un mandato irrevocabile di acquisto. Il fabbricato subirà un'importante ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti, per circa Euro 91 migliaia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante l'esercizio 2022 la società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) contributo R&S sotto forma di credito d'imposta per Euro 85.178;
- 2) contributo da SIMEST Bando Transizione Digitale per Euro 29.000;
- 3) contributo spese energia per Euro 16.859 (credito d'imposta);
- 4) credito d'imposta per nuovi investimenti per Euro 80.922 (credito d'imposta).

I contributi di cui ai punti 1, 3 e 4 saranno effettivamente incassati tramite compensazione (modello F24) a partire dall'esercizio 2023.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi prestatati alla società di revisione legale KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

(migliaia di Euro)	2022
Compensi per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio	30
Compensi per altre attività di revisione nell'ambito della quotazione su Euronext Growth Milan	129
Totale	159

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto:

<i>Numero medio dipendenti</i>	2022	2021
Impiegati	23	42
Operai	47	19
Totale	70	61

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni di società controllanti non sono state né acquistate né alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le azioni proprie che erano possedute al termine del precedente esercizio (n. 180.500 azioni per un valore nominare complessivo di Euro 180.500 ed un valore di bilancio di Euro 302.500), sono state interamente riassegnate ai soci, in proporzione alle azioni da ciascuno possedute, con verbale di assemblea straordinaria del 14 ottobre 2022.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a provvedere alla destinazione dell'utile come segue:
 - Riserva legale per euro 100.000;
 - Riserva straordinaria indistribuibile (art. 2426 5°co, c.c.) fino all'integrale ammortamento degli oneri pluriennali di quotazione capitalizzati per euro 1.230.000;
 - Riserva straordinaria per euro 321.850.

Livorno, 29 marzo 2023

Enrico D'Angelo

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

ERREDUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GOZZANO 3 - LIVORNO (LI)
Codice Fiscale	01524610506
Numero Rea	LI 125110
P.I.	01524610506
Capitale Sociale Euro	6.250.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	282999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	983.556	0
2) costi di sviluppo	3.796	5.694
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	663	424
Totale immobilizzazioni immateriali	988.015	6.118
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.222.799	2.927.529
2) impianti e macchinario	3.754.732	4.225.712
3) attrezzature industriali e commerciali	241.177	155.809
4) altri beni	113.538	90.549
5) immobilizzazioni in corso e acconti	56.121	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.388.367	7.399.599
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	832	832
Totale partecipazioni	832	832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.700	8.820
Totale crediti verso altri	5.700	8.820
Totale crediti	5.700	8.820
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.532	9.652
Totale immobilizzazioni (B)	8.382.914	7.415.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.349.309	1.780.804
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	795.265	587.899
4) prodotti finiti e merci	484.013	158.987
Totale rimanenze	3.628.587	2.527.690
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.210.071	2.426.372
Totale crediti verso clienti	3.210.071	2.426.372
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.094	110.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.140	191.945
Totale crediti tributari	638.234	301.968
5-ter) imposte anticipate	180	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.601	129.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.395	130.555
Totale crediti verso altri	209.996	259.678
Totale crediti	4.058.481	2.988.018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

5) strumenti finanziari derivati attivi	5.309	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.309	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.030.706	7.406.614
3) danaro e valori in cassa	234	1.781
Totale disponibilità liquide	19.030.940	7.408.395
Totale attivo circolante (C)	26.723.317	12.924.103
D) Ratei e risconti	10.240	6.975
Totale attivo	35.116.471	20.346.447
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.750.000	0
III - Riserve di rivalutazione	2.858.458	2.858.458
IV - Riserva legale	585.000	465.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	302.500
Varie altre riserve	(1)	4
Totale altre riserve	(1)	302.504
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.035	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	2.015.056
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.651.850	2.251.369
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(302.500)
Totale patrimonio netto	27.545.768	12.589.887
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.584	0
4) altri	18.470	0
Totale fondi per rischi ed oneri	21.054	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	831.239	690.554
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.035	1.680.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.910	1.034.131
Totale debiti verso banche	868.945	2.714.934
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	612.000	700.000
Totale debiti verso altri finanziatori	787.000	700.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.142	592.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	0
Totale acconti	1.310.142	592.278
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.534	1.546.942
Totale debiti verso fornitori	2.380.534	1.546.942
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.240	714.712
Totale debiti tributari	332.240	714.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.551	114.442
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.551	114.442

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.431	180.225
Totale altri debiti	322.431	180.225
Totale debiti	6.131.843	6.563.533
E) Ratei e risconti	586.567	502.473
Totale passivo	35.116.471	20.346.447



Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.300.508	11.060.034
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	532.391	(60.700)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	659.175	880.360
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	146.074	144.363
altri	129.597	292.539
Totale altri ricavi e proventi	275.671	436.902
Totale valore della produzione	13.767.745	12.316.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.140.704	3.671.504
7) per servizi	2.101.202	1.725.734
8) per godimento di beni di terzi	31.526	45.088
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.085.318	1.766.411
b) oneri sociali	622.605	537.535
c) trattamento di fine rapporto	194.208	141.262
e) altri costi	85.532	104.768
Totale costi per il personale	2.987.663	2.549.976
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	248.542	2.321
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.378.158	1.258.510
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	127.274	12.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.753.974	1.272.831
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(568.506)	(271.282)
12) accantonamenti per rischi	18.470	0
14) oneri diversi di gestione	102.128	242.880
Totale costi della produzione	11.567.161	9.236.731
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.200.584	3.079.865
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.422	3.650
Totale proventi diversi dai precedenti	4.422	3.650
Totale altri proventi finanziari	4.422	3.650
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.942	18.036
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.942	18.036
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.909)	(482)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.429)	(14.868)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.185.155	3.064.997
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	569.406	815.120
imposte relative a esercizi precedenti	(35.921)	(1.492)

imposte differite e anticipate	(180)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	533.305	813.628
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.651.850	2.251.369



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.651.850	2.251.369
Imposte sul reddito	533.305	813.628
Interessi passivi/(attivi)	14.678	14.868
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(27.196)	(19.434)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.172.637	3.060.431
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	212.678	141.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.626.701	1.260.831
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	12.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.839.379	1.414.093
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.012.016	4.474.524
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.100.897)	(210.583)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(783.699)	(65.913)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	803.592	519.235
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.265)	146
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	84.094	225.014
Altre variazioni del capitale circolante netto	996.286	(126.386)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.889)	341.513
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.008.127	4.816.037
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.678)	(14.868)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.318.220)	(163.024)
(Utilizzo dei fondi)	(53.523)	(49.982)
Totale altre rettifiche	(1.386.421)	(227.874)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.621.707	4.588.163
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	1.326.984	(910.188)
Disinvestimenti	17.252	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.230.439)	-
Disinvestimenti	-	16.408
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.540.171)	(893.780)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.338.600)	999.014
Accensione finanziamenti	787.000	
(Rimborso finanziamenti)	(207.390)	(1.662.204)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.000.000	2.500.000
Altre variazioni Patrimonio Netto	(1.700.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.541.010	(1.063.186)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.622.545	2.631.197
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.408.395	4.777.198
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.030.940	7.408.395



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principali modifiche rispetto al bilancio precedente

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, presenta, con riferimento all'informativa relativa ai dati comparativi al 31 dicembre 2021, le seguenti modifiche rispetto al bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

- Con riferimento al Rendiconto Finanziario gli importi relativi agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, originariamente classificati nella voce "Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari" contenuto nel flusso finanziario dell'attività operativa, sono stati riclassificati all'interno della relativa al flusso finanziario dell'attività di investimento;
- È stata integrata, nel relativo paragrafo, l'informativa relativa alle operazioni concluse con parti correlate.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-*bis* del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione

dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di 15.000.000 per un valore di 1.229.445. La predetta capitalizzazione è avvenuta con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono ammortizzati in cinque esercizi.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamenti: anni 5.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, ecc) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%
- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 39), tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- Criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni, ovvero al passaggio della proprietà agli acquirenti di beni finiti, rimasti in deposito presso la società in attesa di spedizione; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione, ovvero sulla base dei contratti.

I lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in conformità a quanto previsto all'art. 2426 C.C., oppure dopo l'ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nessuno



Nota integrativa, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	13.592	121.355	22.890	157.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.898	120.931	22.890	151.719
Valore di bilancio	0	5.694	424	-	6.118
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.229.445	-	239	755	1.230.439
Ammortamento dell'esercizio	245.889	1.898	-	755	248.542
Totale variazioni	983.556	(1.898)	239	-	981.897
Valore di fine esercizio					
Costo	1.229.445	13.592	122.349	22.890	1.388.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.889	9.796	121.686	22.890	400.261
Valore di bilancio	983.556	3.796	663	-	988.015

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati interamente spesi nell'esercizio, tranne quelli sostenuti per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di 15.000.000 per un valore di 1.229.445.

Sia i costi di sviluppo che quelli di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio e sono ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.268.921	8.367.339	970.699	562.492	-	13.169.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	341.392	4.141.627	814.890	471.943	-	5.769.852
Valore di bilancio	2.927.529	4.225.712	155.809	90.549	0	7.399.599
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	375.813	681.993	203.304	66.948	-	1.328.058
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	56.121	56.121
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	13.886	-	3.366	-	17.252
Ammortamento dell'esercizio	80.543	1.139.087	117.936	40.592	-	1.378.158
Totale variazioni	295.270	(470.980)	85.368	22.990	56.121	(11.231)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.644.734	9.009.242	1.174.003	615.318	56.121	14.499.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.935	5.254.510	932.826	501.780	-	7.111.051
Valore di bilancio	3.222.799	3.754.732	241.177	113.538	56.121	7.388.367

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di Euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di Euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di Euro 1.070.646.
- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 di uffici e 400 di aree scoperte accessorie, al costo di Euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a Euro 648.633.
- L'unità locale di Lavaiano (PI), circa 2.125 mq oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di Euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a Euro 750.350.
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa mq 670 coperti e 350 scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di Euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite; il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 471.393.
- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardi n.17) che misura 900 mq circa, oltre area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di Euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di Euro 281.776.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il valore a fine esercizio di tali impianti ammonta a Euro 8.683.731, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 31/12/2022 ammonta a Euro 3.701.498.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Gli impieghi più significativi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisizione/costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di circa Euro 659.175, oltre alla ristrutturazione immobiliare sopra indicata.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio è pari a 1.328.058, contro 17.252 di dismissioni e 1.378.158 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019.

Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione delle capacità economico- produttiva.

Pertanto sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzature e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad Euro 2.946.864, l'imposta da versare ammonta a Euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammonta a Euro 2.858.458.

Variazioni

Durante l'esercizio 2022 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni In altre Imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	832	832
Valore di bilancio	832	832
Valore di fine esercizio		
Costo	832	832
Valore di bilancio	832	832

I valori iscritti si riferiscono alle quote del consorzio Confidi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.820	(3.120)	5.700	5.700
Totale crediti immobilizzati	8.820	(3.120)	5.700	5.700

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.780.804	568.505	2.349.309
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	587.899	207.366	795.265
Prodotti finiti e merci	158.987	325.026	484.013
Totale rimanenze	2.527.690	1.100.897	3.628.587

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle rimanenze è motivato sia dalle maggiori esigenze produttive di fine periodo sulla base degli ordini già confermati, che dall'incremento delle produzioni un po' in tutti in comparti di attività; particolarmente significativo l'incremento dei componenti per la costruzione dei primi generatori di grandi dimensioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.426.372	783.699	3.210.071	3.210.071	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	301.968	336.266	638.234	444.094	194.140
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	180	180		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	259.678	(49.682)	209.996	79.601	130.395
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.988.018	1.070.463	4.058.481	3.733.766	324.535

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Sulla base del valore e della

qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e alle perdite subite negli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno, sulla base delle stime effettuate dalla società, aggiornare la svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo dei crediti. L'iscrizione a bilancio è avvenuta per Euro 110.559 a fondo svalutazione crediti tassato (art. 106 TUIR) e per Euro 16.715 a fondo svalutazione crediti fiscale. La voce "clienti" è esposta al netto del fondo accantonato per Euro 132.831.

La società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La società opera sia in Italia che su mercati esteri; gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante l'esercizio sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2020 sotto la forma del credito d'imposta (Euro 16.241);
- credito d'imposta investimenti 2020 (Euro 26.316, di cui Euro 8.720 compensabili oltre 12 mesi);
- crediti d'imposta R&S 2021 sotto la forma del credito d'imposta (Euro 53.783, di cui Euro 26.892 compensabili oltre 12 mesi);
- credito d'imposta investimenti 2021 (Euro 95.604, di cui Euro 47.802 compensabili oltre 12 mesi);
- crediti d'imposta R&S 2022 sotto la forma del credito d'imposta (Euro 85.178, di cui Euro 56.785 compensabili oltre 12 mesi);
- credito d'imposta investimenti 2022 (Euro 80.822, di cui Euro 53.949 compensabili oltre 12 mesi).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.657.077	88.299	464.695	3.210.071
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	638.234	-	-	638.234
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	180	-	-	180
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	209.996	-	-	209.996
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.505.487	88.299	464.695	4.058.481

Con riferimento alla data di chiusura vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	1.766.572	575.357	2.341.929
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	671.800	329.173	1.000.973
(Fondo svalutazione crediti)	-12.000	-120.831	-132.831
Totale calcolato	2.426.372	783.699	3.210.071

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie. Durante l'esercizio la società ha sostenuto perdite su crediti per Euro 6.443, che sono state compensate con parte del fondo svalutazione crediti istituito nell'esercizio precedente.

Dettaglio del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Descrizione	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	12.000	-	12.000
Utilizzo fondo sval.crediti nell'eserc.	6.443	-	6.443
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	16.715	110.559	127.274
Totale calcolato	22.272	110.559	132.831

Dettaglio dei crediti verso altri.

Descrizione	Importo
Crediti verso i dipendenti	198.926
Depositi cauzionali in denaro	100
Crediti diversi	7.000
Altro	3.969
Totale calcolato	209.995
arrotondamento	1
Totale da bilancio	209.996

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- La voce "crediti verso dipendenti" è riferita ai finanziamenti erogati ai dipendenti. Nella generalità dei casi il prestito resta al di sotto del TFR maturato dai medesimi dipendenti. Gli altri crediti verso i dipendenti sono riferiti ad anticipi a copertura delle note spese presentate a fine mese.
- La voce "crediti verso fornitori" è riferita ad acconti versati dai fornitori per ordini.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Qui di seguito sono espote le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nonché il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Qui di seguito sono espote le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	5.309	5.309
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	5.309	5.309

L'iscrizione deriva dalla valutazione al 31/12/2022 di un derivato acquistato per la copertura del tasso d'interesse su mutuo bancario. Trattandosi di valore attivo si è corrispondentemente iscritta la riserva di utili a patrimonio "indisponibile" al netto di specifico fondo imposte appositamente istituito.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono espote le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.406.614	11.624.092	19.030.706
Denaro e altri valori in cassa	1.781	(1.547)	234
Totale disponibilità liquide	7.408.395	11.622.545	19.030.940

Le disponibilità liquide corrispondono alla giacenza sui conti correnti bancari.

Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.975	3.265	10.240
Totale ratei e risconti attivi	6.975	3.265	10.240

La voce risconti attivi si riferisce ad assicurazioni di competenza dell'esercizio. Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

d/b

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2022 risultava composto da n. 6.250.000 di azioni del valore nominale 1 euro. Le azioni non sono rappresentate da titoli di credito.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.000.000	1.250.000	-		6.250.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	13.750.000	-		13.750.000
Riserve di rivalutazione	2.858.458	-	-		2.858.458
Riserva legale	465.000	120.000	-		585.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	302.500	-	302.500		0
Varie altre riserve	4	-	5		(1)
Totale altre riserve	302.504	-	302.505		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	4.035	-		4.035
Utili (perdite) portati a nuovo	2.015.056	431.370	-		2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.369	-	2.251.369	1.651.850	1.651.850
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(302.500)	302.500	-		0
Totale patrimonio netto	12.589.887	15.857.905	2.553.874	1.651.850	27.545.768

Commento analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con delibera di assemblea ordinaria del 11 giugno 2022, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per Euro 120.000, portato a nuovo per Euro 431.369 e distribuito ai soci per Euro 1.700.000.

Con verbale del 18 novembre 2022 la società ha assegnato tutte le azioni proprie possedute ai soci iscritti al libro dei soci alla medesima data, con quote proporzionali al numero delle azioni da ciascun socio possedute. In conseguenza della riassegnazione delle azioni proprie, sono stati annullati tutti i valori precedentemente iscritti a patrimonio a titolo di riserva per azioni proprie sia positiva che negativa.

Con verbale di assemblea straordinaria in data 18 novembre 2022, la società ha deliberato la propria quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan attraverso un aumento di capitale a pagamento, tramite l'emissione di 1.250.000 azioni prive di valore nominale, definendo successivamente il valore di sottoscrizione pari ad Euro 1 per ogni azioni oltre al soprapprezzo di Euro 11. L'operazione, che si è perfezionata in data 6 dicembre 2022, ha consentito alla società di aumentare il proprio patrimonio netto di Euro

15.000.000, di cui Euro 1.250.000 iscritti ad aumento di capitale già interamente versato e Euro 13.750.000 a riserva per sovrapprezzo azioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

A = per aumento di capitale;

B = per copertura perdite;

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statuari;

E = Altro.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	6.250.000	Conferimenti		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A/B/C	-	-
Riserve di rivalutazione	2.858.458	Rivalutazione ex D.L. 104/2020	A/B	-	-
Riserva legale	585.000	Utili conseguiti	A/B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0			-	-
Varie altre riserve	(1)	arrotondamenti	E	-	-
Totale altre riserve	(1)	arrotondamenti	E	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.035	Copertura flussi	E	-	-
Utili portati a nuovo	2.446.426	Utili conseguiti	C	1.459.274	987.352
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-
Totale	25.893.918			1.459.274	987.352
Quota non distribuibile				1.459.274	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a Euro 585.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104/2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad Euro 2.810.229, in quanto la quota di Euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) risultano iscritti a bilancio Euro 987.352 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quanto il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se risulteranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.584	18.470	21.054
Totale variazioni	2.584	18.470	21.054
Valore di fine esercizio	2.584	18.470	21.054

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati:

- 1) dall'iscrizione a fondo imposte delle imposte eventuali sul derivato attivo, e da un modesto importo a titolo di IVA relativa ad esercizi precedenti.
- 2) dall'istituzione di un fondo per i rischi sulle garanzie dei prodotti prestate ai clienti. Questo fondo è stato iscritto per la prima volta nel corrente esercizio basandosi sui dati statistici circa il numero degli interventi eseguiti negli ultimi esercizi ed il solo costo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	690.554
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	140.685
Totale variazioni	140.685
Valore di fine esercizio	831.239

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (Euro 140.685).

Debiti

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

È importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.714.934	(1.845.989)	868.945	729.035	139.910	-
Debiti verso altri finanziatori	700.000	87.000	787.000	175.000	612.000	10.875

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	592.278	717.864	1.310.142	1.308.142	2.000	-
Debiti verso fornitori	1.546.942	833.592	2.380.534	2.380.534	-	-
Debiti tributari	714.712	(382.472)	332.240	332.240	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.442	16.109	130.551	130.551	-	-
Altri debiti	180.225	142.206	322.431	322.431	-	-
Totale debiti	6.563.533	(431.690)	6.131.843	5.377.933	753.910	10.875

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutte i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione positiva dei debiti verso banche è determinata, dal rimborso delle rate sui finanziamenti.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono a finanziamenti che sono stati contratti per:

- l'investimento nel fabbricato in comune di Lari (con un residuo di Euro 138.631);
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per Euro 700.000;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per Euro 87.000.

Gli altri finanziamenti a medio e a breve termine (da 24 a 36 mesi) erano stati contratti per sostenere la produzione, gli investimenti correnti (in modo particolare dei generatori da affittare) e le attività di ricerca e sviluppo.

Tutti i finanziamenti sono contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato.

Gli **acconti** indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

L'incremento dei debiti verso i fornitori è motivato da un significativo incremento delle attività, particolarmente sostenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio, come testimonia anche dal cospicuo incremento delle rimanenze e quello degli acconti ricevuti.

I debiti tributari si riducono per effetto delle minori saldi di imposte dirette dovute rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei debiti verso istituti previdenziali è motivato dall'incremento dei dipendenti avvenuto nell'esercizio.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori di beni e servizi	1.396.701	525.861	1.922.562
Fatture da ricevere	150.240	306.981	457.221
Altro	-	751	751
Totale calcolato	1.546.941	833.593	2.380.534

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Dettaglio degli altri debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso il personale per retribuzioni	139.709	83.000	222.709
Clientsi saldo Avere	-	67.817	67.817
Altri debiti	40.516	-8.611	31.905
Totale calcolato	180.225	142.206	322.431

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di dicembre in scadenza a gennaio 2022. La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi non altrove classificabili.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	Italia	UE	EX EU	Totale
Debiti verso banche	868.945	-	-	868.945
Debiti verso altri finanziatori	787.000	-	-	787.000
Acconti	1.018.164	252.664	39.314	1.310.142
Debiti verso fornitori	2.359.573	593	20.368	2.380.534
Debiti tributari	332.240	-	-	332.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.551	-	-	130.551
Altri debiti	293.493	25.321	3.617	322.431
Debiti	5.789.966	278.578	63.299	6.131.843

Tutti i debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	168.953	8.394	177.347
Risconti passivi	333.520	75.700	409.220
Totale ratei e risconti passivi	502.473	84.094	586.567

I risconti passivi sono iscritti per attribuire ai ricavi la corretta competenza.

In particolare, Euro 39.879 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e Euro 178.766 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto impianti sugli investimenti dell'esercizio (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi. In ragione di ciò, al fine di attribuire la giusta competenza economica in ragione dei piani di ammortamento attuati per i singoli cespiti, sono stati annotati nei risconti passivi pluriennali per Euro 178.765 (di cui Euro 147.790 con competenza economica oltre l'esercizio successivo).

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Dettagli del valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Categoria di attività	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Vendita di generatori	5.838.926	7.857.091	2.018.165
Vendita di altri prodotti	2.526.967	1.668.894	-858.073
Ricavi per attività di assistenza e manutenzione	707.490	730.763	23.273
Ricavi per affitto di generatori	1.986.650	2.043.760	57.110
Totale	11.060.034	12.300.508	1.240.474

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Fatturato interno	6.610.922	8.365.692	1.754.770
Fatturato UE	1.396.722	946.196	-450.526
Fatturato EX UE	3.052.390	2.988.619	-63.771
Totale	11.060.034	12.300.508	1.240.474

Al netto dei ricavi da locazione, i ricavi sono realizzati verso imprese estere (UE + EX UE) per il 43%.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.060.034	12.300.508	1.240.474
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-60.700	532.391	593.091
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	880.360	659.175	-221.185
Altri ricavi e proventi	436.902	275.671	-161.231
Totale calcolato	12.316.596	13.767.745	1.451.149

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione lorda segna un +12%.

In particolare, si evidenzia un aumento del 11% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, un aumento di 532.392€ delle variazioni delle rimanenze, una diminuzione del 25% degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e una diminuzione del 37% degli altri ricavi e proventi.

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Variazione dei costi della produzione

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.671.504	5.140.704	1.469.200
Per servizi	1.725.734	2.101.202	375.468
Per godimento di beni di terzi	45.088	31.526	-13.562
Per il personale	2.549.976	2.987.663	437.687
Ammortamenti e svalutazioni	1.272.831	1.753.974	481.143
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-271.282	-568.506	-297.224
Accantonamenti per rischi	-	18.470	18.470
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	242.880	102.128	-140.752
Totale calcolato	9.236.731	11.567.161	2.330.430

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un aumento complessivo del 25%.

La tabella sopra consente di valutare come l'aumento è superiore nei costi a maggiore variabilità (merci 40%) e più contenuta negli altri costi di gestione. Infatti, si registra un aumento del 22% nei costi per servizi, una diminuzione del 30% nei costi per godimento di beni di terzi, un aumento del 17% nei costi per il personale, un aumento del 38% negli ammortamenti e svalutazioni, un aumento del 109% nei costi per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, una diminuzione del 57% negli oneri diversi di gestione.

Il notevole incremento degli ammortamenti è relativo all'ammortamento dei costi di IPO capitalizzati.

Variazione dei costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Materie prime c/acquisti	3.299.520	4.751.524	1.452.004
Semilavorati c/acquisti	268.313	230.674	-37.639
Generatori ritirati dai clienti	29.876	63.141	33.265
Acquisti vari	7.428	13.860	6.432
Cancelleria	9.571	12.872	3.301
Carburanti e lubrificanti	33.860	43.972	10.112
Carburanti autovetture	1.506	1.974	468
Imballaggi conto acquisti	21.430	22.687	1.257
Totale calcolato	3.671.504	5.140.704	1.469.200

dip

Variazione dei costi per servizi

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Trasporti e spedizioni	111.847	175.198	63.351
Lavorazioni esterne	7.651	19.736	12.085
Energia elettrica	77.169	139.566	62.397
Acqua	7.375	21.824	14.449
Spese telefonia fissa	17.956	21.158	3.202
Spese postali e di affrancatura	128	152	24
Spese legali e altre consulenze professionali	163.988	116.390	-47.598
Provvigioni a intermediari	29.203	51.853	22.650
Pubblicità e promozione	29.013	34.075	5.062
Costi di ricerca	33.546	45.806	12.260
Mostre e fiere	19.262	91.200	71.938
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	10.655	20.243	9.588
Soggiorni (alberghi e ristoranti ...)	58.536	89.226	30.690
Rimborsi chilometrici	126.722	149.084	22.362
Manutenzione e riparazione su beni propri	71.323	109.812	38.489
Manutenzione e riparazione su autovetture	2.213	2.294	81
Compensi Co.Co.Co.	655.523	679.998	24.475
Contributi Co.Co.Co.	125.099	124.882	-217
Compensi ai sindaci e ai revisori	21.840	23.920	2.080
Assicurazioni varie	71.159	80.109	8.950
Assicurazioni autovetture	1.195	1.343	148
Pedaggi e parcheggi automezzi	19.126	24.467	5.341
Prestazioni di terzi	46.349	51.549	5.200
Spese per servizi bancari	15.476	20.477	5.001
Spese di vigilanza esterna	3.380	4.200	820
Spese per pulizia	-	2.640	2.640
Totale calcolato	1.725.734	2.101.202	375.468

Variazione dei costi di godimento beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Affitti passivi e locazioni	24.000	25.188	1.188
Noleggi	6.988	6.338	-650
Royalties, diritti d'autore e brevetti	14.100	-	-14.100
Totale calcolato	45.088	31.526	-13.562



Variazione dei costi del personale

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Stipendi	1.766.411	2.085.318	318.907
Contributi INPS	508.280	579.596	71.316
Contributi INAIL	16.778	29.188	12.410
Altri	12.477	13.821	1.344
Accantonamento fondo TFR	141.262	194.208	52.946
Altri...	104.768	85.532	-19.236
Totale calcolato	2.549.976	2.987.663	437.687

Variazione degli ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	-	245.889	245.889
Ammortamento costi di sviluppo	1.898	1.898	-
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	423	-	-423
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	-	755	755
Ammortamento terreni e fabbricati	69.461	80.543	11.082
Ammortamento impianti e macchinari	1.047.643	1.139.087	91.444
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	102.145	117.936	15.791
Ammortamento autoveature	7.268	7.362	94
Ammortamento altri beni materiali	31.994	33.231	1.237
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	12.000	127.274	115.274
Totale calcolato	1.272.832	1.753.975	481.143
arrotondamento	-1	-1	-
da bilancio	1.272.831	1.753.974	-

Variazione delle rimanenze di materie prime

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
(Rimanenze finali)	-271.282	-568.506	-297.224
Totale calcolato	-271.282	-568.506	-297.224

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli accantonamenti per rischi.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Altri...	-	18.470	18.470
Totale calcolato	-	18.470	18.470

L'iscrizione riguarda l'accantonamento per i rischi da garanzie su prodotti prestati ai clienti.

Variazione degli oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
Imposta di bollo	1.102	840	-262
Altre imposte e tasse deducibili	27.533	38.709	11.176
IMU	29.643	28.596	-1.047
Altre imposte e tasse non deducibili	-	653	653
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	86.912	-	-86.912
Arrotondamenti passivi	106	172	66
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	653	500	-153
Multe e ammende	-	1.605	1.605
Minusvalenze ordinarie	65.296	1.093	-64.203
Altri	31.635	29.959	-1.676
Totale calcolato	242.880	102.127	-140.753
arrotondamento	-	1	-
da bilancio	242.880	102.128	-

Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto immediatamente sotto mostra la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.942
Totale	17.942

Commento conclusivo altri proventi e oneri finanziari

È importante sottolineare, in ipotesi di contributi di enti pubblici o privati che riducono gli interessi sui finanziamenti, l'importo dei contributi è portato in riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui sono stati contabilizzati gli interessi passivi ovvero in C16d se conseguito in esercizi successivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
IRES	657.928	442.032	-215.896
IRAP	157.192	127.374	-29.818
Imposte dirette relative a esercizi precedenti	-1.492	-35.921	-34.429
Calcolo IRES anticipata	-	-180	-180
Totale calcolato	813.628	533.305	-280.323

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.185.155	
Onere fiscale teorico (%)	24%	524.437
Variazioni fiscali in aumento		
Telefoniche	1.343	322
Cellulari	2.888	693
Auto indeducibile	4.488	1.077
Amm.to impianti telefonici	396	95
amm.to Volvo ded al 9,01%, ind. 90,99%	7.362	1.767
IMU	28.596	6.863
Imposte e tasse indeducibili	653	157
Contravvenzioni e multe	1.017	244
Sanzioni indeducibili	588	141
Accantonamento perdite crediti ind	110.559	26.534
Accantonamenti indeducibili	18.470	4.433
Perdite su cambi non realizzate	751	180
Totale variazioni in aumento	177.111	42.507
Variazioni fiscali in diminuzione		
IMU versata	(28.596)	(6.863)
Maggiori ammortamenti 140	(98.144)	(23.555)
Maggiori ammortamenti 130	(63.181)	(15.163)
Maggiori ammortamenti 170	(14.700)	(3.528)
Credito imposta beni strumentali 4.0 2021	(29.157)	(6.998)
Credito d'imposta ricerca	(85.178)	(20.443)
Credito imposta energia	(16.859)	(4.046)
Irap pagata per costo personale	(58.744)	(14.099)
Irap deduzione forfait	(20.335)	(4.880)
Totale variazioni in diminuzione	(414.894)	(99.575)
Imponibile fiscale	1.947.372	
Deduzione per capitale investito proprio	(102.185)	(24.524)
Imponibile fiscale	1.845.187	
Detrazioni	(813)	(813)
IRES corrente dell'esercizio		442.845
Imponibile IRAP	3.265.988	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	
IRAP corrente dell'esercizio		127.374
Imposte di competenza dell'esercizio		569.405

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Impiegati	23
Operai	47
Totale Dipendenti	70

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti all'amministratore e ai membri del collegio sindacale. Al collegio sindacale è attribuita la revisione legale dei conti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	322.079	23.920
Crediti	11.826	-

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

	Valore
Compensi per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio	30.000
Compensi per altre attività di revisione nell'ambito della quotazione su Euronext Growth Milan	129.000
Totale	159.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5,000,000	5,000,000	1,250,000	1,250,000	6,250,000	6,250,000
	0	0	0	0	0	0
Totale	5,000,000	5,000,000	1,250,000	1,250,000	6,250,000	6,250,000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del Codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

(valori in Euro)	2022	2021
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	156.714	155.423
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	-	-
- finanziamenti concessi dalla società	-	-
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	136.150	102.724
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	-	-
- finanziamenti concessi dalla società	5.047	10.045
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	29.215	13.850
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	102.628	102.846
- finanziamenti concessi dalla società	6.779	12.522
Totale	436.533	397.410

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito un reddito lordo da lavoro dipendente per complessivi Euro 1.108.140 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per complessivi Euro 1.182.066 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 105.143 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per complessivi Euro 103.826 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Tutte le operazioni sopra indicate non sono state assoggettate alle procedure di approvazione per le operazioni con parti correlate in quanto escluse dalla procedura (come i compensi agli amministratori che sono deliberati dall'assemblea) ovvero perché sotto soglia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono l'acquisizione di un nuovo fabbricato industriale di oltre 10.000 mq complessivi che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. Per l'acquisizione, in corso di perfezionamento, con rinvio del rogito notarile a fine giugno 2023, è stato già pattuito il prezzo di Euro 2,8 milioni tramite la sottoscrizione di un mandato irrevocabile di acquisto. Il fabbricato subirà un importante ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato.

Inoltre, si segnalano fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti da clienti, per circa Euro 91 migliaia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La società, per quanto richiesto dall'articolo 2427-bis comma 1, comunica di non avere mai sottoscritto contratti per l'acquisto di strumenti finanziari derivati di alcun tipo.

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risultano in modo chiaro dal prospetto di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante l'esercizio 2022 la società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) contributo R&S sotto forma di credito d'imposta per Euro 85.178;
- 2) contributo da SIMEST Bando Transizione Digitale per Euro 29.000;
- 3) Contributo spese energia per Euro 16.859 (credito d'imposta);
- 4) Credito d'imposta per nuovi investimenti per Euro 80.922 (credito d'imposta).

I contributi di cui ai punti 1, 3 e 4 saranno effettivamente incassati tramite compensazione (con mod F24) a partire dall'esercizio 2023

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31/12/2022 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di euro 1.651.850.

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 e propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, a:

- Riserva legale per euro 100.000;
- Riserva straordinaria indistribuibile (art. 2426 5°co, c.c.) fino all'integrale ammortamento degli oneri pluriennali di quotazione capitalizzati per euro 1.230.000;
- Riserva straordinaria per euro 321.850.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo

